

Simeri Crichi, l'accusa è gestione illecita

A fuoco cumuli di rifiuti Denunciato il sindaco

Oltre a Piero Mancuso
nei guai è finito anche
il responsabile comunale

Rosario Stanizzi

SIMERI CRICHI

Il sindaco Piero Mancuso e il responsabile comunale della gestione dei rifiuti sono stati denunciati dai carabinieri forestali al termine di un controllo in un'area dove, nei giorni scorsi, erano stati bruciati alcuni cumuli di spazzatura di vario genere. Sono stati i carabinieri forestali di Tiriolo, Catanzaro e Taverna a procedere ai controlli, al termine dei quali sono stati sequestrati un'area di duecento metri quadri e 150 metri cubi di rifiuti. La contestazione è quella di combustione illecita di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, dopo l'incendio avvenuto nei giorni scorsi. I militari, riscontrata la presumibile origine dolosa della combustione dei rifiuti da parte di persone attualmente ignoti, hanno avviato gli accertamenti relativi alla regolarità del deposito e della gestione dei rifiuti presenti nel sito, dai quali è emerso che si tratta di un'area utilizzata, in passato, a discarica che è stata dismessa. Nel sito, delimitato da confini naturali, una recinzione e con accesso chiuso con un lucchetto, erano stati illecitamente depositati e miscelati rifiuti urbani e speciali non pericolosi tra i quali elettrodomestici, oggetti di arredo, materiale ferroso, residui provenienti dalla pulizia di giardini e di verde pubblico. Il deposito illecito di questi rifiuti ha portato alle denunce nei

confronti del sindaco e del responsabile comunale del servizio. Il sequestro dell'area e dei rifiuti è stato convalidato dalla magistratura.

Il sindaco Mancuso ha evidenziato che «si tratta di una zona ricettacolo di rifiuti e frutto dell'inciviltà di alcune persone. Il Comune si era adoperato per cercare fondi nel bilancio per procedere alle operazioni di bonifica, con un primo preventivo che si aggirava intorno ai dieci mila euro, ma dopo la combustione questa spesa è aumentata. Purtroppo, ci sono discariche del genere anche in altre zone del paese, sempre a causa dell'inciviltà di alcune persone, così come in altre zone di tutto il comprensorio, Sull'area interessata dal sequestro dovremo comunque intervenire entro novanta giorni per bonificare. I sindaci - ha concluso Mancuso - restano sempre in prima fila e pagano le conseguenze anche di atti dove non hanno una diretta responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sigilli L'area sequestrata
dai carabinieri forestali